

e la parte scutellare del mesonoto, alquanto gibbosa, forma col metanoto un angolo rientrante quasi retto. Scultura, colore e pubescenza come nel tipo. L. 2-3 1/4 mm.

Parà, raccolta dal sig. A. Schultz, il quale mi scrive che questa specie costruisce dei nidi di cartone molto popolati, lunghi cioè un piede e larghi la metà della loro lunghezza, sospesi a guisa di stalattiti ai rami di piccoli alberi.



Fig. VI
Az. chartifex
subsp. *stalactitica*.



Fig. VII
Az. Severini.



Fig. VIII
Az. stigmatica.

A. Severini n. sp.

♀ *Fusco-testacea, scapo pedibusque paulo dilutioribus, nitida, subtiliter adpresse pubescens, parcissime pilosa, scapo pedibusque omnino sine pilis erectis. Caput subcordiforme, in ♀ majore paulo latius quam longius, postice haud profunde emarginatum, scapo occipitis angulum circiter quinta parte superante. Mandibulis subtiliter striatis, subopacis, oculis ante medium laterum capitis; thorax pronoto brevi, mesonoto antice convexo, medio depresso, postice (scutello) gibboso, metanoto late longitrorsum arcuato, absque angulo distincto. Squama proclivis, cuneiformis, antice convexa, superne obtuse acuminata.* L. 3 1/3-4 mm.

Novo Friburgo, nello Stato di Rio de Janeiro, Brasile; ricevuta dal Museo di Bruxelles; la dedico al mio amico sig. G. Severin di quel Museo.

È molto affine all'*A. chartifex* e forse piuttosto una sottospecie di essa che una specie a sè. Ne differisce per la forma del capo e del torace (che ricorda alquanto la sottospecie *stalactitica*), la squama superiormente acuminata e la statura maggiore. Lo scapo delle antenne è proporzionalmente lungo quanto nell'*A. chartifex* tipo.

Le ♀ che ho viste sono tra loro poco differenti per statura e devono considerarsi come ♀ major.

Anche l'*A. Festai* si connette al gruppo dell'*A. chartifex*, ma differisce dalle altre forme pel capo più profondamente inciso indietro e per i peli ritti, i quali, benchè scarsi, non mancano sullo scapo e sulle zampe.